

Le feste liturgiche islamiche più importanti

dal calendario del Silsilah Dialogue Movement

a cura di p. Paolo Nicelli, P.I.M.E.

Amun ġadîd, il conteggio dell'inizio dell'*hiġra*, quando il Profeta *Muḥammad* ruppe i rapporti con il proprio clan e si trasferì dalla *Makka* (Mecca), a *Madîna* (Medina), nell'anno 622 A. D. Questa data viene considerata dai mussulmani l'inizio del nuovo anno e viene osservata il primo giorno di *Muḥarram*.

‘Ašura, è il giorno di ringraziamento, in ricordo della misericordia di *Allâh* verso i profeti. Tra i musulmani sciiti in questa festa viene commemorato il martirio-massacro del nipote del Profeta, l'*Imâm Husain* e dei suoi seguaci, avvenuto nel 58 H. / 680 A. D. la festa viene celebrata nel decimo giorno di *Muḥarram*.

Maulud al-Nabî, è il compleanno del Profeta *Muḥammad*, che viene ricordato dai musulmani come il giorno di misericordia per tutta l'umanità. La celebrazione cade nel dodicesimo giorno di *Rabi‘ al-Awwal*.

Isra'wa al-Mi'raġ, è la notte dell'ascensione del Profeta *Muḥammad*, quando fu miracolosamente trasportato dalla *Makka* ad *al-Quds* (Gerusalemme), e poi asceso al cielo. Secondo la credenza mussulmana, in questa occasione furono fissati i tempi delle cinque preghiere quotidiane. Durante questa notte, che cade nel ventisettesimo giorno di *Raġab*, la liturgia islamica prevede la lettura di alcune *sure* del *Qur'ân* e la narrazione dell'evento dell'ascesa del Profeta al cielo.

Nisf al-Ša‘ban, significa letteralmente: “metà del mese di *Ša‘ban*”. Questo giorno segna il cambio della *qibla* (direzione della preghiera), da *al-Quds* alla *Makka*. Nel sud-est asiatico e in particolare nella Filippine, la ricorrenza, che cade nel quindicesimo giorno di *Ša‘ban*, segna l'inizio della lunga settimana di visita alle tombe dei cari defunti.

‘Îd al-fîṭr, è la festa che segna la rottura del lungo mese di digiuno di *Ramaḍân*. Viene celebrata con una preghiera speciale fatta alla mattina, con la consegna della *zakât* (offerta rituale obbligatoria), ed altre forme di carità. La sua celebrazione, che cade nel

primo giorno di *Šawwal*, viene considerato dai musulmani come il giorno del perdono. Nelle Filippine la festa viene chiamata in Tausug: “*Hari-raya puasa*”.

‘Īd al-aḍḥâ, è il giorno del sacrificio. La festa viene considerata come “la grande festa” in rapporto ad *‘Īd al-fīṭr* o “la festa minore”. Durante questa celebrazione, che cade il decimo giorno di *Dhu al-Ḥiġġa*, viene fatta una preghiera speciale alla mattina con la distribuzione della carne degli animali sgozzati, come sacrificio rituale, ai parenti prossimi, ai vicini e ai poveri. Nelle Filippine la festa viene chiamata: “*Hari-raya Hajji*”, o “fine dell’*ḥaġġ*”, cioè del pellegrinaggio alla *Makka*.